

Interrogazione n. 617

presentata in data 16 maggio 2018

a iniziativa dei Consiglieri Malaigia, Zura Puntaroni, Zaffiri

“Adesione della Regione Marche alla sperimentazione del progetto “Bandiera Lilla” per la realizzazione di aree turistiche adeguatamente attrezzate per i disabili”

a risposta orale

I sottoscritti consiglieri

Visti:

- l'articolo 3 della Costituzione che sancisce il principio di uguaglianza dei cittadini in forza del quale il legislatore ha il compito di rimuovere tutti gli ostacoli di ordine economico e sociale che ne possano ostacolare la concreta attuazione;
- l'articolo 16 della Costituzione che stabilisce il diritto alla libertà di circolazione per ogni cittadino;
- l'articolo 4 dello Statuto Regionale nel quale, nell'ambito delle sue attribuzioni, la Regione Marche “promuove tutte le iniziative idonee a realizzare il pieno sviluppo della persona e l'uguaglianza dei cittadini, ripudia ogni forma di discriminazione e dedica particolare attenzione ai giovani e alle persone in condizioni di disagio” la legge 5 marzo 2009 , n. 18 (Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e istituzione dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità), in cui all'articolo 1, comma 2, si definiscono le persone disabili come: “coloro che presentano durature menomazioni fisiche, mentali, intellettuali o sensoriali che in interazione con barriere di diversa natura possono ostacolare la loro piena ed effettiva partecipazione nella società”;

Premesso che:

- la Bandiera Lilla è un progetto pilota nato dal 2012 in Liguria grazie alla cooperativa sociale Obiettivo 66 di Savona con la finalità di favorire il turismo da parte di persone con disabilità, premiando e supportando, quei comuni che, con lungimiranza, prestano particolare attenzione a questo target turistico;
- la regione Marche ha formalmente aderito a tale progetto in data 6 dicembre 2016 durante la seduta del consiglio regionale n.49 approvando all'unanimità una mozione che impegnava la Giunta a sensibilizzare e promuovere percorsi per un turismo accessibile a tutti al fine di dare sostegno al “turismo disabile” che comprende oltre alla disabilità motoria, quella visiva, auditiva e patologie alimentari;

Considerato che:

- la sperimentazione implica la realizzazione da parte dei comuni di una rete di lavoro a favore dell'accessibilità turistica che va a vantaggio non solo dei disabili, ma anche dei non disabili residenti sul territorio: infatti migliorare l'accessibilità vuol dire migliorarla per tutti;
- l'adesione delle regioni a questo progetto comporta un'attestazione ed un supporto per tutti quei comuni del territorio regionale che vogliono ottenere il riconoscimento aderendo a tutte quelle iniziative realizzabili concretamente anche attraverso l'accesso a fondi di finanziamento pubblico regionale, nazionale ed europeo , messi a disposizione a questi fini; il progetto Bandiera Lilla ha rappresentato un contributo concreto per sfatare alcuni luoghi comuni, tanto radicati quanto errati, riguardanti in generale il mondo della disabilità, non ultimo, il fatto che gli stabilimenti balneari che aderiscono al progetto non devono essere

strutture specifiche per i disabili, ma adatte a tutti, anziani, bambini, giovani, disabili ed adulti.

Tenuto inoltre conto che:

- il progetto favorisce l'incrocio tra la domanda di turismo, accessibile o inclusivo, e l'offerta dei comuni e delle strutture ricettive del loro territorio;
- tale protocollo prevede il rispetto di alcuni requisiti molto semplici che rappresentano un costo, molto basso o nullo, per la struttura non prevedendo alcun intervento strutturale di particolare importanza;
- la maggior parte dei requisiti richiesti per aderire al progetto sono, infatti, nella maggior parte dei casi, gli stessi utilizzati dai normodotati e sono disponibili a prezzi contenuti sul mercato, ad eccezione per la dotazione delle carrozzine dedicate alla balneazione che, comunque, hanno un costo circa di 1.000,00 euro;
- due sono i principali requisiti da rispettare: il primo, riguarda la comunicazione e l'informazione (versione accessibile del sito internet, informazione su strutture in grado di ospitare persone con disabilità, informazioni sull'accessibilità e fruibilità dei principali monumenti, musei ecc...), il secondo riguarda l'accessibilità e la fruibilità (accesso alle spiagge, alle aree verdi, progetti per accompagnare in mare persone con disabilità motoria, prossimità dei parcheggi per disabili alle principali attrattive culturali della città, progetti per facilitare la fruibilità della città da parte dei turisti con disabilità...).

INTERROGANO

il Presidente della Giunta regionale per conoscere

- se è stata mai assegnata una "Bandiera Lilla" ai Comuni della nostra Regione ovvero quali Amministrazioni comunali hanno richiesto tale riconoscimento;
- per sapere se è stata avviata, ed in caso positivo quali sono stati i risultati, un'indagine relativa alla diffusione delle informazioni sull'accessibilità rivolte alle strutture ricreative, museali, ai teatri, alle spiagge e alle attrezzature sciistiche affinché possano realizzare i requisiti necessari per poter aderire al Progetto "Bandiera Lilla".